Associazione Nazionale Commercialisti

CONF PROFESSIONI

SENATO DELLA REPUBBLICA – COMMISSIONE FINANZE

03/11/2021

AUDIZIONE ESAME D.L. 146/2021 – A.S. 2426

MISURE URGENTI IN MATERIA ECONOMICA E FISCALE, A TUTELA DEL LAVORO E PER ESIGENZE INDIFFERIBILI

Illustrissimo Presidente e Illustrissimi Senatrici e Senatori,

il D.L. 21.10.2021 n. 146, pubblicato nella Gazzetta ufficiale 21.10.2021, recante "Misure urgenti in materia economica e fiscale, a tutela del lavoro e per esigenze indifferibili", in vigore dal 22.10.2021, ha visto la luce in quello che senza ombra di dubbio è uno dei periodi più bui, dal punto di vista economico-sociale e sanitario, non solo del nostro Paese, ma del mondo intero.

Se è vero che si ravvisano flebili segnali di ripresa economica, è altrettanto vero e, anzi, viepiù indispensabile, incentivare l'economia nazionale, supportare in maniera eccezionalmente generosa le imprese ed i contribuenti che in questo lungo periodo di pandemia hanno visto depauperarsi, se non estinguersi, i loro patrimoni, già pesantemente intaccati dalla crisi economica del periodo pre-pandemia e che, verosimilmente, subiranno gli effetti negativi di questi "anni orribili" ancora per lungo tempo.

Per queste ragioni, pur riconoscendo gli sforzi messi in campo con le misure contenute nel provvedimento, la nostra Associazione ravvisa la necessità di apporre interventi migliorativi in modo che questa Manovra non rappresenti solo un incentivo a tutela dell'economia nazionale, ma un vero e proprio impulso alla ripresa.

Art. 1 – Rimessione in termini per la Rottamazione–ter e Saldo e Stralcio

Laddove è previsto che il versamento delle rate da corrispondere nell'anno 2020 e quelle scadute nel 2021 ai fini delle definizioni agevolate è considerato tempestivo e non determina inefficacia delle stesse definizioni se effettuato integralmente entro il 30 novembre 2021, si evidenzia come tale riunificazione nell'unica imminente scadenza sia assolutamente incongruente e insostenibile e debba essere prevista la concessione di un maggiore lasso di tempo e una rimodulazione in più scadenze del pagamento delle rate scadute ai fini della remissione in termini.

Art. 2 – Estensione termine cartelle di pagamento

Relativamente alla dilazione fino a 150 giorni per il pagamento delle cartelle di pagamento notificate dall'agente della riscossione nel periodo dal 1° settembre 2021 al 31 dicembre 2021, si ritiene tale beneficio debba essere esteso anche alle cartelle notificate dopo il 31 dicembre 2021, ovvero, fino al 31 dicembre 2022.

Art. 3 – Estensione della rateazione per i piani di dilazione

A nostro avviso l'articolo 3 evidenzia alcune incongruenze e disparità di trattamento. Con riferimento ai debitori aventi piani di dilazione in essere all'8 marzo 2020, viene stabilito che tutte le rate sospese nel periodo 8 marzo 2020 – 31 agosto 2021 avrebbero dovuto essere pagate entro il 31 ottobre 2021. Viene, inoltre, introdotta la previsione che la decadenza dalla dilazione si verifica con il mancato pagamento di 18 rate, anche non consecutive, anziché 10. Pare un'evidente incongruenza e disparità di trattamento rispetto ai debitori con piani di dilazione decaduti all'8 marzo 2020 che, come stabilito dall'art. 13-decies, c. 5 del D.L. 137/2020, possono essere riammessi alla dilazione senza dover pagare le rate insolute.

Si evidenzia, inoltre, come sia del tutto assente, e perciò ne chiediamo la introduzione nell'impianto del presente articolo, la previsione della remissione

in termini anche per quei contribuenti che non abbiano onorato le rateizzazioni relative agli avvisi di irregolarità o relative agli atti di accertamento con adesione.

Art. 5 commi 7-12 – Riversamento del credito di imposta

La procedura di riversamento spontaneo del credito di imposta che prevede l'invio di apposita richiesta all'Agenzia delle entrate entro il 30.09.2022 e il riversamento entro il 16.12.2022 o in tre rate di pari importo da corrispondere rispettivamente il 16.12.2022, il 16.12.2023 e il 16.12.2024, non consente di avvalersi della compensazione nel modello F24. Riteniamo sia assolutamente necessario modificare detta previsione e consentire la compensazione.

Art. 5 comma 14 – Modalità di presentazione ed obblighi di conservazione delle dichiarazioni

Si chiede l'abrogazione di detto comma che prevede di far rientrare nel novero dei soggetti abilitati alla trasmissione delle dichiarazioni annuali e all'apposizione del visto di conformità sulle dichiarazioni trasmesse gli iscritti nel Registro dei revisori legali. Le competenze previste dall'art. 5 c. 14, infatti, non appartengono al profilo professionale dei revisori legali, mentre sono soggetti già abilitati per legge al rilascio del visto di conformità i commercialisti ed i consulenti del lavoro, professionisti sottoposti alla vigilanza di un ordine professionale e al rigoroso rispetto di norme deontologiche, condizioni che costituiscono una garanzia nei confronti dei cittadini contribuenti.

Esterometro

Alla luce delle modifiche introdotte dalla legge di bilancio 2021 (art. 1, comma 1103, Legge 178/2020) che, tra le altre, sanciscono il superamento dell'esterometro trimestrale, si chiede il mantenimento della cadenza trimestrale con i relativi attuali adempimenti per tutti quei contribuenti che non sono interessati dalle precompilate predisposte dall'Agenzia delle entrate, tra le quali registri Iva e liquidazioni periodiche.

Baratto finanziario 4.0

Il baratto finanziario, introdotto dalla Legge di Bilancio 2021, pur rappresentando uno formidabile strumento di rilancio dell'economia e un efficace metodo per risolvere l'annoso problema della liquidità delle imprese, non è stato ancora reso operativo. La nostra Associazione sollecita il completamento dell'iter che vede, ad oggi, la mancanza dei soli provvedimenti attuativi.

Questo strumento, che di fatto concretizzerebbe il processo di digitalizzazione del Paese, rappresenta una vera e propria rivoluzione al pari di quella prodotta dall'introduzione della fatturazione elettronica e dei corrispettivi telematici e, prevedendo la compensazione multilaterale di crediti e debiti commerciali, è un vero e proprio sistema complementare a quello bancario. Una moneta di scambio senza emissione di nuova moneta né circolante né virtuale che, oltre a dare sostegno soprattutto alle piccole imprese, le più diffuse sul territorio nazionale e quelle che hanno maggiore difficoltà ad accedere al credito, avrebbe tra i vari punti di forza, la riduzione dei fallimenti sistemici ed il contrasto al fenomeno dell'usura e delle infiltrazioni mafiose. Tanti i validi motivi che ci fanno sentire in dovere di esortare ad una rapida e non più procrastinabile definizione dei provvedimenti attuativi.

Ringraziando per l'attenzione e la considerazione di cui auspichiamo sia fatto oggetto questo nostro contributo, rivolgiamo alla Commissione e al Suo Presidente i nostri migliori saluti.

Roma, 03 novembre 2021

Il Presidente
Dott. Marco Cuchel

